



Comunicato Stampa

64^a edizione

Programma Culturale

17 aprile 2026

 Salone del Mobile.Milano



Programma Culturale Agenda

Progetti speciali

Aurea. an Architecture Fiction

A cura di Oscar Lucien Ono, Maison Numéro 20

21 - 26 aprile

Fiera Milano, Rho - Pad. 13-15

ABITO

A cura di Palomba Serafini Associati

Promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

21 - 26 aprile

Fiera Milano, Rho - Porta Sud, Centro Servizi, Piano terra

MADE IN MiC

Promosso dal Ministero della Cultura

21 - 26 aprile

Fiera Milano, Rho - Reception Padd. 22-24

La filiera delle meraviglie. L'eccellenza italiana FederlegnoArredo

A cura di Beppe Finessi

21 - 26 aprile

Fiera Milano, Rho - Reception Padd. 2-4

Public Programme

Salone Contract Forum

A cura di Salone del Mobile.Milano in collaborazione con OMA

Arena Drafting Futures

Fiera Milano, Rho - Pad. 14

Mercoledì 22 aprile

Tavola rotonda

11.00 - 12.15, in inglese

Contract Sector Opportunities in a Transforming Industry

Welcome di Maria Porro, Presidente Salone del Mobile.Milano

Introduzione di David Gianotten, Managing Partner, Architect - OMA, osservazioni in corso sul settore Contract

Speaker

David Gianotten, Managing Partner, Architect - OMA

Luca Palermo, Amministratore Delegato e Direttore Generale Federlegno Arredo Eventi

Lorenza Baroncelli, Direttore Dipartimento MAXXI Architettura e Design Contemporaneo

Daniele Tamborini, Adj. Prof. Manufacturing&Sustainable Design, LeNSlab PoliMi, Fondatore RD-29

Gwenael Nicolas, Presidente e Design Director Curiosity

Modera **Ed Stocker**, Europe Editor at Large, Monocle

Abstract

Con il suo debutto previsto per il 2027, la prima edizione del Salone Contract segna l'ingresso in una nuova fase per il settore. Ma per quale ragione il tema del Contract assume oggi un carattere di urgenza nello scenario globale? In un contesto in cui le pressioni economiche si intensificano, i requisiti di sostenibilità si ridefiniscono continuamente e le fragilità delle catene di approvvigionamento rimangono irrisolte, il Contract si configura sempre più come un dispositivo abilitante di trasformazione. Questa tavola rotonda si propone di indagare i rischi sistemici che attraversano il comparto - economici, ambientali e operativi - mettendo in luce come tali tensioni non rappresentino soltanto vincoli, ma autentici vettori di cambiamento. Assumendo il Contract come lente interpretativa, in che modo queste criticità possono dischiudere possibilità latenti di innovazione, rafforzare la resilienza dei sistemi e generare nuove forme di valore?

15.00

Introduzione cura di Maria Porro, Presidente di Salone del Mobile e David Gianotten, Managing Partner, Architect - OMA

Masterclass

15.05, in inglese

Lecture di Rem Koolhaas: Current Preoccupations

Abstract

Fin dalla sua prima partecipazione alla Triennale Milano tra il 1985 e il 1986, Rem Koolhaas ha operato secondo una pluralità di registri - architetto, curatore, teorico, designer - eccedendo consapevolmente i confini disciplinari che tradizionalmente separano tali ambiti. Con la fondazione, alla fine degli anni Novanta, del think tank AMO, in dialogo con lo studio OMA, Koolhaas amplia in maniera significativa il raggio d'azione dell'ufficio di architettura: un dispositivo capace di confrontarsi con committenze eterogenee per scala e temporalità, oscillando tra il tangibile e l'effimero, tra il dominio concettuale e quello commerciale. Nel corso dei decenni, questa duplice attività professionale ha consolidato un rapporto continuativo con il progetto nelle sue molteplici declinazioni - dalla scenografia per le passerelle alle collezioni di oggetti domestici, dai sistemi d'arredo ai padiglioni espositivi - delineando una costellazione progettuale che sfugge a classificazioni univoche. In questa lecture, Koolhaas restituisce le più recenti linee di ricerca, tracciando una genealogia critica che connette i lavori più recenti alle opere che hanno strutturato il suo percorso, mettendo in evidenza continuità, scarti e ridefinizioni del proprio operare.

Presentazione

15.50, in inglese

Dialogo sul Masterplan di OMA per Salone Contract con Maria Porro e David Gianotten

Tavola rotonda

16.30, in inglese

Common Ground Among the Pillars of the Contract Ecosystem

Speaker

Lorenza Luti, Global Brand Director Kartell

Giovanna Vitelli, Presidente Gruppo Azimut Benetti

Nick Solomon, Global Head of Design, Lifestyle Brands Hilton

Andreas Ludwigs, Managing Director Axel Springer Services & Immobilien

Carlo Molteni, CEO Unifor e Citterio

Modera **Christele Harrouk**, Editor-in-Chief, ArchDaily

Abstract

Il settore del Contract si configura come un ecosistema in cui convergono le ambizioni di progettisti, produttori e operatori. Quando questi attori collaborano, mettono in comune competenze e risorse per dare forma ad arredi, interni e architetture capaci di sostenere nel tempo ambienti costruiti di alta qualità. Quali sono, dunque, i pilastri fondamentali che definiscono il panorama contemporaneo e futuro del Contract? E quali visioni e competenze contribuiscono a plasmare un ambito in continua evoluzione? La discussione si concentra su quattro figure chiave – il cliente, il produttore, l'operatore e l'emergente protagonista del settore nautico – indagando il modo in cui i principi fondativi del Contract si articolano lungo l'intero ciclo di vita del progetto, dalla definizione strategica fino alla realizzazione. L'attenzione si rivolge in particolare a come queste intersezioni possano tradursi in modelli operativi concreti, capaci di strutturare processi complessi. In ultima analisi, il panel pone una questione centrale: in che modo questi pilastri si integrano per dare forma a un ecosistema Contract resiliente e orientato al futuro?

Drafting Futures.

Conversations about Next Perspectives

A cura di Annalisa Rosso

Arena Drafting Futures

Fiera Milano, Rho – Pad. 14

Giovedì 23 aprile

Masterclass

11.00, in inglese

Tosin Oshinowo in conversazione con Amanda Ferber

Tosin Oshinowo, Architetta e Curatrice, Oshinowo Studio

Amanda Ferber, Founder Architecture Hunter

Abstract

Tosin Oshinowo attinge alla propria esperienza professionale nel contesto africano, affiancandola a un'intensa attività curatoriale centrata sull'innovazione in condizioni di scarsità, per riformulare i paradigmi dell'architettura e dell'urbanistica in una prospettiva globale e per progettare oltre il paradigma dell'abbondanza. Attraverso un confronto critico con le pratiche architettoniche e urbane del continente, la sua masterclass mette in discussione i modelli progettuali convenzionali, promuovendo un approccio capace di rispondere alle istanze culturali e climatiche che definiscono il XXI secolo.

A seguire il firmacopie con l'autrice Tosin Oshinowo presso il Bookshop Corraini Mobile

The Beauty of Impermanence, Park Books, 2025

Field Notes on Scarcity, Park Books, 2023

Tavola rotonda

14.00, in inglese

Arab Design Now: Networks of Making, Networks of Meaning

Introduzione di Abdulrahman al Muftah, Designer, Program Coordinator Design Doha

Speaker

Fahad Al Obaidly, Director Design Doha

Noura Al Sayeh, Curator Arab Design Now 2026

Said Berkane, Senior Cultural Project Specialist, Qatar Museums

A seguire il firmacopie con Fahad Al Obaidly e Noura Al Sayeh presso il Bookshop Corraini Mobile

Arab Design Now, Volume I, SilvanaEditoriale, 2024

Talk

15.00, in italiano

ARREDO E DESIGN ITALIANO. Il ruolo della finanza per mantenere l'eccellenza del settore a livello globale

A cura di Intesa Sanpaolo

Welcome di Maria Porro, Presidente Salone del Mobile.Milano

Presentazione

Il Mobile Made in Italy: sfide e opportunità in un mercato in continua evoluzione

A cura di **Stefania Trenti**, Responsabile Industry and Local Economies Research Intesa Sanpaolo

Tavola rotonda

Il valore del design italiano e la forza delle filiere alla prova delle nuove sfide economiche e geopolitiche

Speaker

Inge Buffolo, Director Business Development Department EUIPO

Daniele Lago, Presidente e Head of Design Lago

Anna Roscio, Executive Director Sales & Marketing Imprese Intesa Sanpaolo

Andrea Tagliabue, CEO TABU

Modera **Federica Galli**, giornalista TRC

Abstract

La tavola rotonda esplora le sfide e le opportunità che il contesto internazionale pone al comparto del mobile e alle filiere dell'arredo, con particolare attenzione al ruolo della finanza nel sostenere la competitività globale del Made in Italy. Al centro della discussione: strategie di investimento, percorsi verso la sostenibilità e l'innovazione come leva di crescita. L'analisi del Research Department di Intesa Sanpaolo si affiancherà alle testimonianze dirette di alcune imprese del settore e alla riflessione sul valore della proprietà intellettuale come presidio strategico dell'identità e dell'eccellenza del design italiano nel mondo, offrendo una prospettiva integrata tra dati macroeconomici e visioni imprenditoriali sulle nuove rotte dei mercati globali.

Tavola rotonda

16.00, in inglese

Two Speeds of Design. Between Scale and Singularity

Speaker

Job Smeets, Co-founder Studio Job**Clément Rougelot**, Co-founder 13Desserts**Giovanni Lacerenza**, Direttore Brun Fine Art**Roberto Palomba**, Architetto e Designer, Co-founder Palomba Serafini AssociatiModera **Maria Cristina Didero**, Independent Design Curator e Autrice**Abstract**

Two Speeds of Design propone una riflessione su due dimensioni complementari della pratica contemporanea: il design autoriale e il prodotto destinato a una diffusione ampia, forze che strutturano tanto il progetto quanto il mercato. Il design "in serie" garantisce ampia diffusione, continuità e applicabilità estesa. Il design autoriale – pezzi unici, edizioni limitate, produzioni indipendenti – si configura, invece, come uno spazio di libertà, in cui immaginazione, sperimentazione e rischio possono esprimersi senza vincoli. Per gli attori più innovativi del settore, il passaggio tra queste due dimensioni rappresenta una scelta consapevole e una risorsa progettuale. Le edizioni limitate e le commissioni su misura operano come veri e propri ambiti di ricerca – materica, concettuale e formale – mentre la produzione in serie traduce ed estende tali ricerche, confrontandosi con le logiche della scala, della quantità e del costo. La relazione tra questi due ambiti non è gerarchica, ma dinamica: la loro coesistenza restituisce l'immagine di un ecosistema del design maturo, capace di tenere insieme ambizione culturale e realtà industriale.

Venerdì 24 aprile**Masterclass**

11.00, in inglese

David Barragán, Al Borde in conversazione con Marcela Fibbiani**David Barragán**, Co-Founder Al Borde**Marcela Fibbiani**, Design Journalist, Founder 90+10**Abstract**

La masterclass propone un approccio all'architettura che nasce dalle condizioni concrete dei luoghi e dalle pratiche locali, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e dare forma a spazi che riflettano l'identità culturale delle comunità. La riflessione si concentra sulla sperimentazione di materiali, saperi vernacolari e su quella dimensione materica che ancora il progetto al luogo, ricercando alternative all'impiego standardizzato di acciaio e calcestruzzo, spesso responsabile di processi di omologazione e perdita di identità. Viene inoltre messo in evidenza il valore delle conoscenze costruttive tramandate oralmente e del sapere artigianale, intesi come patrimoni attivi all'interno del progetto contemporaneo. L'architettura è così interpretata come materia, contesto e azione collettiva. David Barragán, dello studio Al Borde, presenta una serie di casi studio in Ecuador e in altri contesti, mostrando come la diversità progettuale possa attivare processi di sviluppo locale e innovazione sociale. Questo approccio implica un adattamento del progetto alle condizioni specifiche dei luoghi, attraverso l'impiego di materiali quali terra, bambù e legno, e il recupero di conoscenze ancestrali come strumenti per affrontare le crisi ambientali contemporanee.

A seguire il firmacopie con **Al Borde** presso il **Bookshop Corraini Mobile**

Al Borde: Less Is All, Arquine, 2020

Tavola rotonda

12.00, in italiano

La cucina italiana è Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO.

Opportunità e sviluppo di un settore cruciale per il Made in Italy

Speaker

Silvia Sassone, Professionista della comunicazione strategica e delle pubbliche relazioni

Carlo Cracco, Chef

Edi Snaidero, Consigliere incaricato gruppo Cucine di Assarredo di FederlegnoArredo

Conduce **Maddalena Fossati**, Direttore La Cucina Italiana e Presidente del Comitato promotore della candidatura della Cucina italiana a Patrimonio UNESCO

Abstract

Questo momento di confronto esplora le implicazioni della crescita e del valore del saper fare italiano dalla cucina, al design, all'arredo aprendo nuove opportunità di evoluzione per le aziende del Made in Italy. Si discuterà di come passato, presente e futuro possano dialogare e raccontare identità, cultura e stile di vita. Il patrimonio immateriale diventa così motivo di sviluppo industriale, marketing e progettazione. La domanda è: come possono le imprese trasformare un riconoscimento culturale in valore economico?

Tavola Rotonda

16.00, in inglese

Raritas. Bringing Craft, Special Editions and Antiques to Salone del Mobile

Speaker

Draga Obradovic, Co-Founder Draga & Aurel

Luca Marullo Viola, Co-Founder Parasite 2.0

Stephan Hamel, International Design Consultant & Independent Curator

Francesco Faccin, Fondatore Studio Francesco Faccin

Modera **TF Chan**, Director Collect Art Fair

Abstract

Con il debutto di Salone Raritas, l'artigianato contemporaneo, il design in edizione limitata e l'antiquariato entrano al Salone del Mobile non più come ambiti marginali, ma come componenti strutturali di un ecosistema più ampio. In un contesto in cui architetti, interior designer, sviluppatori e brand dell'ospitalità ricercano, sempre più, elementi rari e connotati per caratterizzare spazi residenziali, commerciali e pubblici, si pone la questione di come queste pratiche si ridefiniscano all'interno di una manifestazione storicamente legata alla produzione industriale. Qual è il significato dell' esporre opere uniche o in serie limitata in un contesto fieristico? E quali opportunità emergono per progettisti e galleristi attivi tra design da collezione, alta manifattura e antiquariato? Attraverso il contributo degli espositori attivi nel design da collezione, nell'alta manifattura e nell'antiquariato questo panel analizza il crescente interesse del pubblico professionale per gli oggetti da collezione e riflette su come Salone Raritas si inserisca nel ruolo più ampio del Salone come piattaforma internazionale per la cultura del progetto e per le dinamiche di mercato.

Sabato 25 aprile

Performance

11.00, in italiano

Casa - Luogo - Sentimento

Performance di Matteo Caccia

Introduzione di Valentina Ardia e Davide Coppo

A cura di Rivista Studio

Matteo Caccia, autore e storyteller

Valentina Ardia, caporedattrice Rivista Studio

Davide Coppo, responsabile progetti speciali Rivista Studio

Come si configura la casa ideale? È una nozione che muta nel tempo, ma conserva una sorprendente continuità. Da millenni, l'abitazione resta il dispositivo primario attraverso cui l'uomo si rapporta al mondo, pur trasformandosi nelle forme e negli usi in risposta ai cambiamenti esterni. Talvolta si apre, lasciando filtrare relazioni e paesaggi; talvolta si contrae, assumendo il carattere di un rifugio, misura e protezione rispetto a ciò che la circonda. In questa oscillazione si riconosce la sua natura più profonda. Il monologo di Matteo Caccia attraversa le metamorfosi dell'idea di casa nella storia dell'uomo e del progetto: dimensioni, funzioni, articolazioni dello spazio. Ne emerge un racconto insieme analitico e intimo, un percorso che restituisce alla casa il suo statuto di spazio essenziale, quello in cui, più di ogni altro, si iscrive l'esperienza della vita.

Domenica 26 aprile

Conversazione

11.00, in italiano

Se La Pina va al Salone

La Pina in conversazione con Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano

A cura di Radio DeeJay

Abstract

Domenica 26 aprile appuntamento con La Pina. Grande amante del design e figlia dell'indimenticabile architetto Andrea Branzi, la storica conduttrice radiofonica di Radio DeeJay segue con occhi attenti e curiosi un percorso tra gli stand del Salone del Mobile. Una "passeggiata" allegra che si conclude all'interno dell'Arena Drafting Futures dove La Pina in dialogo con la presidente del Salone del Mobile, Maria Porro, condivide con il pubblico la sua esperienza personale al Salone, dando vita a un dibattito vivace sul mondo del design e l'importanza di quest'ultimo nella vita quotidiana di ognuno di noi.

Next Gen at Work

Storie di lavoro raccontate da chi lo fa

Promosso da Assarredo di FederlegnoArredo

A cura di Green Design Days

In collaborazione con Osservatorio Salone del Mobile.Milano e con la Scuola del Design del Politecnico di Milano

SaloneSatellite Arena

Fiera Milano, Rho – Pad. 7

Venerdì 24 aprile

11.00

Maria Porro, Presidente Salone del Mobile.Milano, ospite di Actually

Registrazione live del podcast, condotto da Riccardo Haupt e Riccardo Bassetto

12.00

Produrre e progettare

Disegnatori tecnici, prototipisti, designer, realizzatori, operai: il segmento in cui ascoltare i racconti dei reparti produttivi delle imprese dell'arredo.

Alice Ballabio, Creative Strategist Baleri

Sonia Geminiani, Responsabile Ufficio Progettazione Scavolini

Paolo Zani, Creative Director Warli

Nicolò Fanzago, Head of Product & Design Arper

13.30

Presentazione del libro Green Jobs

Riccardo Bassetto intervista l'autrice Tessa Gelisio

14:00

Gestire e organizzare

Manager, coordinatori dei reparti produttivi, esperti di logistica, ingegneri gestionali e specialisti legali: il segmento in cui ascoltare i racconti di come funzionano le infrastrutture aziendali.

Ivan Parise, Infrastructure & Application Manager Lago

Sara Selmin, Sustainability Manager Giovanardi

Anna Nardi, CEO Nardi

15.30

Comunicare e esporre

Marketing, press office, sales, retail e customer experience: il segmento per ascoltare i racconti di chi lavora nelle aree che si rivolgono agli utenti finali.

Tommaso Vincenzetti, Chief Marketing Officer B&B

Giulia Selmin, Ufficio tecnico, Marketing e comunicazione Fratelli Stocco

Silvia Valdemeri, Responsabile Project Office Caimi

Nicola Eduati, Responsabile Assistenza Clienti Tubes

Programma Culturale SaloneSatellite

SaloneSatellite Arena
Fiera Milano, Rho – Pad. 7

Mercoledì 22 aprile

12.30

SaloneSatellite Award

15^a edizione

Giovedì 23 aprile

Talk

12.00, in italiano

Dove e come nasce un buon Design?

Giampiero Bosoni, Professore Ordinario, Architettura degli Interni ed Exhibit, Scuola del Design e Scuola di Architettura del Politecnico di Milano

Francesco Zurlo, Preside Scuola del Design del Politecnico di Milano

Talk

15.00, in inglese

Maestria artigiana + Innovazione

Una conversazione con i designer del SaloneSatellite 2026 a cura di:

Jean Blanchaert, Direttore, Galleria Blanchaert

Alberto Cavalli, Direttore Generale della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte di Milano e Curatore generale "Homo Faber. Crafting a more human future"

Alessandro Rametta, Scultore e Maestro d'Arte, La Fucina di Efesto

IN CITTA'

Design Kiosk

Selezione editoriale a cura di Corraini Edizioni

Design by DWA-Design Studio

17 – 26 aprile (25 aprile chiusura)

10.00 – 19.00

Piazza della Scala

Venerdì 17 aprile

18.30, in italiano

Architectures of Freedom: Bianca Felicori e le Forgotten Architecture di Milano

Bianca Felicori, Ricercatrice, Autrice e Founder di Forgotten Architecture
in conversazione con **Francesca Spiller**, Owner e Founder Reading Room

Abstract

Architectures of Freedom mette in dialogo l'architettura moderna di Milano con l'abito come sua espressione più essenziale. Attraverso Forgotten Architecture di Bianca Felicori, la città emerge come un archivio di architetture visibili e invisibili. In questo contesto, il progetto di Weronica Wolinska e l'immaginario K-Way trasformano il muro in una membrana leggera e impermeabile. Permanenza e temporaneità, massa e leggerezza si confrontano, suggerendo nuove forme possibili dell'architettura.

Sabato 18 aprile

18.30, in italiano

Cose Journal: oggetti, storie e editoria indipendente

Giulia Nardi, Founder & Creative Director Cose Journal

in conversazione con **Francesca Spiller**, Owner e Founder Reading Room

Abstract

Attraverso COSE Journal, Giulia Nardi riflette sull'editoria indipendente come pratica curatoriale e forma di ricerca. Il talk esplora come una rivista possa costruire narrazioni a partire da oggetti, immagini e ambienti quotidiani, trasformando il gesto editoriale in uno spazio di osservazione, racconto e dialogo tra discipline e sensibilità diverse.

Domenica 19 aprile

18.30, in italiano

NONSENSE: Oltre la forma editoriale

Naomi Accardi-Talleyrand, Caporedattore NONSENSE

Federico Paviani, Associate Art Director NONSENSE

in conversazione con **Francesca Spiller**, Owner e Founder Reading Room

Abstract

Il talk presenta il processo creativo alla base di NONSENSE, mettendo in luce un approccio aperto e sperimentale all'editoria. Naomi Accardi-Talleyrand e Federico Paviani raccontano come il design editoriale e il lavoro collaborativo possano ridefinire formati e linguaggi, mettendo in discussione le convenzioni tradizionali della rivista.

Lunedì 20 aprile

18.00, in inglese

Holiday Interiors and Gardens: abitare come viaggio

Edouard Martin Rilhac, Art Director Holiday Interiors and Gardens

in conversazione con **Francesca Spiller**, Owner e Founder Reading Room

Abstract

Il talk presenta Holiday Interiors and Gardens, primo numero che amplia l'universo editoriale di Holiday verso interni e giardini. Edouard Martin Rilhac racconta come fotografia e scrittura costruiscano narrazioni che attraversano epoche, stili e culture, trasformando l'abitare in un viaggio e l'editoria in uno strumento di connessione tra luoghi e immaginari.

Mercoledì 22 aprile

18.30, in inglese

Ark Journal: spazio, narrazione e sensibilità contemporanea

Mette Barfod, Caporedattrice Ark Journal

in conversazione con **Francesca Spiller**, Owner e Founder Reading Room

Abstract

Il talk presenta l'approccio editoriale di Ark Journal, in cui architettura, design e arti visive si intrecciano in una prospettiva umanistica. Mette Barfod racconta come la rivista costruisca narrazioni a partire da spazi reali e vi

ssuti, mettendo in luce il rapporto tra materia, luce e identità, e restituendo una visione intima e contemporanea dell'abitare.

Giovedì 23 aprile

18.30, in inglese

Magazine C: La sedia come formato editoriale

Eunkyung Jeon, Executive Director Magazine C

Sunjin Kim, Editor Magazine C

in conversazione con **Francesca Spiller**, Owner e Founder Reading Room

Abstract

Il talk introduce il concept editoriale di Magazine C, in cui ogni uscita ruota attorno a un'unica sedia. Attraverso ricerca, saggi e narrazione visiva, la rivista espande un oggetto di design in un racconto più ampio, mettendo in relazione storia, cultura e pratiche progettuali in una prospettiva globale e interdisciplinare.

Venerdì 24 aprile

18.30, in inglese

Never Too Small: una nuova idea di abitare in piccolo

Colin Chee, Founder & Creative Director Never Too Small

in conversazione con **Francesca Spiller**, Owner e Founder Reading Room

Abstract

Nel talk, Colin Chee presenta Never Too Small e la sua visione dell'abitare contemporaneo. Da New York al Giappone, condivide progetti che trasformano spazi ridotti in luoghi funzionali e ricchi di qualità. Il racconto si amplia includendo designer, artisti e pratiche sperimentali che ridefiniscono il vivere urbano in modo più creativo, accessibile e umano.

Architectures of Freedom

In partnership con K-Way®

A cura di Bianca Felicori, Ricercatrice, Autrice e Founder di Forgotten Architecture

20 - 26 aprile

10.00 - 19.00

Piazza Sant'Eustorgio

Common Archive - La Notte Bianca del Progetto

Un'iniziativa dell'Osservatorio del Salone del Mobile.Milano

Con il Patrocinio di Regione Lombardia e Comune di Milano

A cura di Susanna Legrenzi (Osservatorio Salone del Mobile.Milano)

Massimo Bianchini, Stefano Maffei, Francesco Zurlo (Politecnico di Milano)

24 aprile 2026

18.30 - 23.00

Evento diffuso

Tutti gli eventi sono gratuiti, con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti

Link prenotazione https://salone.it/common_archive

Biografie



Salone del Mobile.Milano

Biografie

Salone Contract Forum

Maria Porro

Presidente del Salone del Mobile.Milano

Nata a Como nel 1983, a settembre 2020 è stata eletta all'unanimità dall'Assemblea Generale Presidente di Assarredo. Già nel 2017 entra nel Consiglio Direttivo di Assarredo e dal 2019 è parte del Consiglio Generale di FederlegnoArredo. È direttrice marketing e comunicazione della Porro S.p.A., marchio storico del design italiano fondato dal bisnonno Giulio nel 1925; nel 2014 entra stabilmente in Porro occupandosi di rafforzare la rete commerciale internazionale e di rinnovare le strategie di comunicazione, fino ad assumere l'incarico attuale, con un'attenzione prioritaria verso lo sviluppo sostenibile. Laureata cum laude in Scenografia all'Accademia delle Belle Arti di Brera, ha lavorato nel mondo del teatro, dell'arte e dei grandi eventi come progettista, coordinatrice e curatrice. Ha sempre mantenuto uno stretto legame con l'impresa di famiglia e con il mondo del design, collaborando in particolar modo con il padre Lorenzo Porro e con lo studio Lissoni Associati nelle ricerche stilistiche e nello sviluppo di nuovi prodotti, seguendo in prima persona la partecipazione dell'azienda al Salone del Mobile. È Presidente del Salone del Mobile.Milano dal luglio 2021.

Luca Palermo

Amministratore Delegato e Direttore Generale, Federlegno Arredo Eventi S.p.A.

Luca Palermo è l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Federlegno Arredo Eventi S.p.A.. È stato Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo Fiera Milano dal 2021. È inoltre Vicepresidente di AEFI, l'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Pavia, ha inoltre frequentato il General Management Program della Harvard Business School. Il suo percorso professionale si è sviluppato prevalentemente in settori orientati ai servizi. Dal 2018 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Edenred Italia, multinazionale attiva nel settore delle soluzioni aziendali, contribuendo in modo significativo alla sua profonda trasformazione digitale e tecnologica. In precedenza, è stato CEO di Logista Italia, primaria azienda nella distribuzione di prodotti del tabacco e di convenienza per i tabaccai italiani. Dal 2009 al 2017 ha ricoperto il ruolo di CEO del Gruppo Nexive Italia, guidandolo fino a diventare il primo operatore postale privato in Italia. Ha inoltre maturato una significativa esperienza nelle aree sales & operations presso altre multinazionali, tra cui Vodafone e Johnson & Johnson. Luca Palermo è anche attivamente impegnato nel sociale: è stato membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Vodafone e del Consiglio Direttivo di AGIRE - Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze, organizzazione non profit che opera a sostegno delle popolazioni colpite dalle più gravi emergenze umanitarie nel mondo.

OMA

Studio di architettura e pianificazione urbana

OMA è uno studio internazionale che opera entro i confini tradizionali dell'architettura e della pianificazione urbana. La sua controparte AMO, studio di ricerca e design, applica le logiche dell'architettura a domini diversi. OMA è diretto da sette soci - Rem Koolhaas, Reinier de Graaf, Shohei Shigematsu, Iyad Alsaka, Chris van Duijn, Jason Long, e il managing partner David Gianotten - e ha sedi a Rotterdam, New York, Hong Kong e in Australia. Tra gli edifici progettati da OMA attualmente in costruzione, l'espansione del New Museum di New York, 730 Stanyan a San Francisco, The Perigon a Miami, il Museo Egizio di Torino, la Dhaka Tower in Bangladesh, il Palais de Justice a Lille, Harajuku Quest a Tokyo, Hangzhou Prism, il CMG Times Center a Shenzhen, e il Bajes Kwartier di Amsterdam. Il portfolio dei progetti completati include il Simone Veil Bridge di Bordeaux (2024), la Galleria dei Re

del Museo Egizio (2024), Aviva Studios – Factory International di Manchester (2023), Apollolaan 171 ad Amsterdam (2023), il Buffalo AKG Art Museum di Buffalo (2023), la Toranomom Hills Station Tower di Tokyo (2023), il Taipei Performing Arts Center di Taipei (2022), l'Eagle + West a Brooklyn (2022), il Tenjin Business Center a Fukuoka (2021), Axel Springer Campus a Berlino (2020) e i Potato Head Studios di Bali (2020). Meno recenti ma degni di nota, gli edifici per la Fondazione Prada a Milano (2018), il Pierre Lassonde Pavilion di Quebec City (2016), il Faena Forum a Miami (2016), De Rotterdam (2013), la CCTV Headquarters di Pechino (2012), il Milstein Hall della Cornell University (2011), Casa da Música a Porto (2005), la Seattle Central Library (2004) e l'Ambasciata dei Paesi Bassi a Berlino (2003).

Rem Koolhaas

Fondatore di OMA

Rem Koolhaas (Rotterdam, 1944) ha fondato OMA nel 1975 insieme a Elia and Zoe Zenghelis e Madelon Vriesendorp. Laureatosi all'Architectural Association di Londra, nel 1978 ha pubblicato *Delirious New York: A Retroactive Manifesto for Manhattan*. Nel 1995, il suo libro *S,M,L,XL* ha riassunto il lavoro di OMA in un "romanzo sull'architettura". È co-direttore sia di OMA sia del suo ramo dedicato alla ricerca, AMO, attivo negli ambiti che esulano dell'architettura. Tra le opere che ha realizzato figurano l'Austrian House (2023), il Taipei Performing Arts Center (2022), l'Axel Springer Campus di Berlino (2020), la Qatar National Library e la Qatar Foundation Headquarters (2018), la Fondation Galeries Lafayette a Parigi (2018), la Fondazione Prada a Milano (2015/2018), il Garage Museum of Contemporary Art di Mosca (2015), la sede della China Central Television (CCTV) a Pechino (2012), la Casa da Musica a Porto (2005), la Seattle Central Library (2004) e l'Ambasciata dei Paesi Bassi a Berlino (2003). Koolhaas ha diretto la Biennale di Architettura di Venezia del 2014, è professore all'Università di Harvard e ha curato *Countryside: The Future* (2020), una mostra sulle aree non urbane di tutto il mondo, inaugurata nel febbraio 2020 al Guggenheim Museum di New York.

David Gianotten

Partner e architetto di OMA

David Gianotten è managing partner e architetto presso OMA, dove supervisiona la gestione organizzativa e finanziaria, la strategia aziendale e la crescita globale dello studio, oltre a gestire un suo portfolio di progetti di architettura. Oggi Gianotten è a capo di progetti in tutto il mondo, tra cui il Museo Egizio 2024 a Torino; lo Stadio Selman Stermasi a Tirana, in Albania; il Bajes Kwartier di Amsterdam, che ha trasformato un complesso carcerario degli anni Sessanta in un vivace quartiere di 1.350 appartamenti; il nuovo quartiere Koepel a Breda, che ha convertito un Panopticon e un complesso giudiziario in un'area a uso misto; le Innovation Partnership Schools ad Amsterdam; e il Metropolitan Village, un grattacielo residenziale a Taipei. Tra i progetti realizzati figurano la Galleria dei Re al Museo Egizio (2024), Apollolaan 171, un lussuoso edificio per uffici ad Amsterdam (2023), il Taipei Performing Arts Center (2022), i Potato Head Studios di Bali (2020), il WA Museum Boola Bardip a Perth (2020) e il White Cube LIRCAEI a Lusanga (2018). Gianotten si occupa anche di progetti curatoriali, come la progettazione della mostra inaugurale per Powerhouse Parramatta in Australia e la co-curatela di *N*thing is Possible* al Singapore Design Centre (2022). È entrato a far parte di OMA nel 2008, ne ha inaugurato la sede di Hong Kong nel 2009 ed è diventato socio dello studio nel 2010, prendendo in carico il portfolio della regione Asia-Pacifico per sette anni. Dal 2015 risiede nei Paesi Bassi, dove gestisce OMA a livello globale.

Lorenza Baroncelli

Direttrice di architettura e design contemporaneo presso MAXXI

Lorenza Baroncelli è un'architetta italiana. È direttrice del Dipartimento di architettura e design contemporaneo del MAXXI di Roma e insegna al Master di art management presso la Luiss Business School. Come direttrice artistica della Triennale di Milano (2018-2022) è stata a capo di importanti iniziative istituzionali, curatoriali e di fundraising, tra cui l'apertura del Museo del Design Italiano e della

XXII Mostra Internazionale, intitolata Broken Nature. Dal 2015 al 2018 è stata assessore alla rigenerazione urbana a Mantova, dove ha supervisionato progetti strategici di sviluppo urbano e culturale. Tra il 2015 e il 2016 ha coordinato il programma di architettura alle Serpentine Galleries di Londra in qualità di associate per i progetti speciali. Nel 2014 ha co-curato il Padiglione svizzero alla Biennale di Architettura di Venezia con Hans Ulrich Obrist. Ha inoltre collaborato con Stefano Boeri e co-diretto lo studio di Giancarlo Mazzanti in Colombia. Ha pubblicato su importanti pubblicazioni internazionali come Domus Magazine, Abitare, The Huffington Post e The New York Times.

Christele Harrouk

Editor-in-Chief, ArchDaily

Christele Harrouk è un'architetta franco-libanese, urban designer e Editor-in-Chief di ArchDaily, la piattaforma di architettura leader nel mondo. Da quando è entrata a far parte del progetto nel 2019, ha avuto un ruolo chiave nella direzione editoriale di ArchDaily, dove ha rafforzato le partnership industriali e lanciato una strategia basata su contenuti innovativi che fondono architettura, media e sviluppo urbano. Convinta sostenitrice dell'importanza della diversità in architettura, Harrouk contribuisce attivamente al dibattito globale attraverso talk, tavole rotonde e pubblicazioni, incoraggiando conversazioni significative sul *built environment*. Ha un master in urban design e uno in architettura, e unisce alla sua esperienza nel settore design una profonda comprensione del ruolo dei media nella definizione della professione.

Andrea Ludwigs

Managing director, Axel Springer Services & Immobilien

Con oltre 25 anni di esperienza dirigenziale nel settore immobiliare e dei servizi alle imprese, Andreas Ludwigs è managing director di Axel Springer Services & Immobilien GmbH. In questo ruolo supervisiona un portafoglio nazionale di oltre 70 sedi e dirige funzioni chiave, tra cui la gestione immobiliare, la sicurezza sul lavoro, la logistica e i servizi di viaggio. Ha svolto un ruolo fondamentale in importanti progetti strategici, come la costruzione della sede centrale di Axel Springer a Berlino e l'introduzione di nuovi concetti di coworking. In passato, ha ricoperto diverse posizioni dirigenziali all'interno di Axel Springer, anche in area controllo e investimenti venture.

Lorenza Luti

Global Brand Director di Kartell

Nata a Milano nel 1978, Lorenza Luti avvia il proprio percorso professionale al di fuori dell'azienda di famiglia, maturando una prima esperienza in Ermenegildo Zegna. Nel 2002 entra in Kartell assumendo la responsabilità del flagship store di Milano, il principale punto vendita del brand. Nel 2005 entra nel quartier generale dell'azienda, assumendo il ruolo di Direttore Marketing & Retail. Sotto la sua guida, Kartell intraprende un significativo percorso di espansione globale, arrivando a contare oltre 140 negozi monomarca nel mondo. Nel suo percorso, Lorenza Luti affianca il padre Claudio Luti nella relazione con i designer e nello sviluppo dei progetti creativi, collaborando al contempo con il fratello Federico nella crescita commerciale del Gruppo. Oggi ricopre il ruolo di Global Brand Director, guidando l'evoluzione dell'identità Kartell con uno sguardo aperto, contemporaneo e profondamente radicato nei valori dell'azienda. Ricopre inoltre il ruolo di Segretario Generale della Fondazione Kartell e segue il Museo Kartell, con sede a Noviglio, premiato dal Guggenheim come miglior museo d'impresa. È membro del Consiglio Direttivo di Museimpresa.

Carlo Molteni

CEO Uniform e Citterio

Carlo Molteni, nato a Milano nel 1984, è oggi Amministratore Delegato di UniFor Spa e Citterio Spa, aziende del Gruppo Molteni specializzate in soluzioni per ambienti architettonici complessi. Dopo la laurea in ingegneria presso il Politecnico di Milano, entra in UniFor affiancando il padre, l'Ing. Piero

Molteni, deus ex machina dell'azienda dal 1969, anno della sua fondazione. Da subito ricopre diverse funzioni in ambito produttivo sia presso la fabbrica di Turate che presso i partners della filiera sul territorio. La vocazione per l'architettura e l'innovazione tecnologica sono i valori fondamentali che Carlo Molteni continua a trasmettere con il suo impegno; negli anni ha consolidato e sviluppato relazioni con i più prestigiosi studi di architettura a livello internazionale, contribuendo a rafforzare il posizionamento di UniFor e Citterio come aziende leader nella progettazione e produzione di soluzioni per l'architettura degli spazi di lavoro e istituzionali.

Gwenael Nicolas

Presidente e Design Director Curiosity

Gwenael Nicolas è un designer francese, Presidente e Design Director di Curiosity, dove è a capo di tutti i principali progetti. Lavora a Tokyo insieme a un team internazionale con competenze specifiche in diverse discipline del design, tra cui interni, prodotto, grafica e allestimenti espositivi. Noto per il suo approccio architettonico e concettuale, Nicolas crea spazi raffinati che traducono la brand identity in esperienze spaziali coinvolgenti. Ha progettato numerosi flagship store e concept store per importanti marchi di lusso di livello globale, con un mix di precisione, chiarezza e forte capacità narrativa. Negli ultimi anni il lavoro dello studio si è ampliato fino a includere anche il settore hospitality con progetti dedicati a hotel e residence, rafforzando ulteriormente la propria reputazione con la creazione di ambienti innovativi e di qualità elevata.

Nick Solomon

Vicepresidente e Responsabile globale del design, lifestyle brands, Hilton

Nick Solomon è un leader del design riconosciuto a livello globale e ha oltre vent'anni di esperienza nella creazione di ambienti immersivi. Ha iniziato la sua carriera come architetto e designer a Madrid, New York e in altre città del mondo, con incarichi presso Estudio Lamela, Skidmore, Owings & Merrill e Grimshaw Architects. Ex Chief creative officer presso AvroKO e ora Vicepresidente e Responsabile globale del design, lifestyle brands di Hilton, Solomon è noto per la capacità di creare brand vision ad alto impatto che connettono in modo impeccabile i luoghi alla strategia e allo storytelling. Grazie a una formazione di stampo internazionale e un background di design multidisciplinare, eccelle nel tradurre idee complesse in esperienze affascinanti che lasciano il segno nel tempo. Il suo portfolio include vari progetti pluripremiati - che spaziano dai ristoranti stellati Michelin agli hotel di punta, dagli arredi su misura a importanti snodi logistici - accomunati dalla convinzione che dietro ogni grande design devono esserci una storia potente e una visione chiara e incentrata sulla persona.

Ed Stocker

Europe Editor at Large, Monocle

Ed Stocker è Editor at Large di Monocle per l'Europa. Vive a Milano, dopo aver abitato a Buenos Aires e New York in passato, e lavora sia per la rivista sia per Monocle Radio da tutta Europa. È uno degli editor della pubblicazione annuale di Monocle dedicato alla Milano Design Week e, l'anno scorso, ha moderato una tavola rotonda al Salone del Mobile sul futuro dell'intelligenza artificiale; quest'anno fa parte della giuria del Fuorisalone. Ha scritto di design e architettura da diversi Paesi, tra cui Stati Uniti, Messico, Ghana, Egitto, Uruguay e Irlanda. È stato membro della giuria per il MAS Design for Luxury & Craftmanship dell'ECAL a Losanna.

Daniele Tamborini

Professore a contratto di Produzione e progettazione sostenibile, LeNSlab Politecnico di Milano, fondatore di RD-29

Daniele Tamborini ha fondato RD-29, società di consulenza specializzata nell'applicazione dei principi di sostenibilità al settore manifatturiero. Esperto di design sostenibile e design per la produzione, è anche docente universitario. Da oltre dieci anni lavora nei settori del design per la produzione e

dell'ecodesign, con un approccio che integra strategia, sviluppo di prodotto, valutazione ambientale e ottimizzazione dei costi. È professore a contratto presso il Politecnico di Milano, dove collabora con i dipartimenti di ingegneria meccanica e di design, e docente presso PoliDesign. Contribuisce alle attività di LeNSlab Polimi e del Polimi LCA Network. La sua carriera spazia dalla ricerca applicata – con ruoli come quello di responsabile tecnico del progetto europeo Made4Lo, focalizzato sulla stampa 3D di metalli – alla consulenza industriale, con il supporto a diverse aziende nella loro transizione ecologica attraverso analisi di impatto ambientale, strategie di economia circolare e riprogettazione di prodotti a basso impatto. Ha partecipato come relatore a workshop e programmi di formazione aziendale, è co-inventore di un brevetto per un componente meccanico con geometrie organiche e ha ricevuto diversi premi per l'innovazione e il design sostenibile. Inoltre è uno dei docenti che hanno contribuito al MOOC gratuito "Ecodesign: progettare prodotti a basso impatto ambientale", parte della collana didattica Libreria Zero del Politecnico di Milano volta a diffondere la conoscenza della sostenibilità tra gli studenti di tutte le discipline.

Giovanna Vitelli

Presidente di Azimut|Benetti Group

Giovanna Vitelli è Presidente di Azimut|Benetti, il più grande produttore di yacht di lusso al mondo, fondato da Paolo Vitelli nel 1969. Nata a Torino, si è laureata con lode in giurisprudenza all'Università di Torino. Entrata a far parte del consiglio di amministrazione di Azimut|Benetti nel 2000, ne è in seguito diventata Vicepresidente, con responsabilità sull'area ricerca e sviluppo e sullo sviluppo di nuovi modelli. Ha partecipato attivamente alla ricerca di soluzioni di propulsione innovative e al coinvolgimento di designer provenienti anche da settori diversi da quello nautico. È stata nominata Presidente di Azimut|Benetti nel marzo 2023. Oltre al suo ruolo nell'azienda è membro del consiglio di amministrazione di diverse società, tra cui Lusben Varazze Srl, Varazze Marina, Breithorn Srl e Buzzi Unicem SpA. Vitelli è inoltre membro del comitato esecutivo di Boot Messe Düsseldorf, Vicepresidente di Sybass e Vicepresidente della Fondazione Altagama. Dal 2018 è Console onorario della Norvegia per il Piemonte.

Drafting Futures

Valentina Ardia

Editor in chief, Rivista Studio

Già direttrice di The Good Life Italia e Linkiesta ETC, oggi guida Rivista Studio e ricopre il ruolo di Head of Content per Most Media Group, coordinando la visione editoriale.

David Barragán

Co-fondatore | Al Borde

Al Borde è uno studio di architettura di Quito, in Ecuador, fondato nel 2007 da David Barragán, Pascual Gangotena, Maríaluisa Borja ed Esteban Benavides. Lavora nel territorio dell'interrogativo, dove le certezze su cosa l'architettura debba o non debba essere si evolvono continuamente. La sua filosofia si sviluppa nella realizzazione concreta, affinando la precisione e la cura dei dettagli in loco; persegue un'architettura la cui estetica sia consapevole dell'energia impiegata durante la costruzione, e che appaia priva di sforzi perché basata su un'unione chiara e logica dei materiali. Un'architettura aperta alla partecipazione attiva dei suoi utenti a partire dal processo di progettazione e costruzione, dove tutti possono vedere il problema risolto senza la pretesa di soddisfare i requisiti del progetto. In Al Borde, il design pone al centro il dibattito sulla sostenibilità della vita (risorse, corresponsabilità, consumo, disuguaglianze di genere e sociali). Costruisce utilizzando risorse e tecniche locali e valorizza sempre il territorio come variabile particolare e unica. I progetti dello studio raccontano così le usanze delle persone, la loro storia, i loro problemi e i loro bisogni: restituiscono una radiografia del luogo in cui

nascono e, nella loro diversità, riflettono la disponibilità degli individui a confrontarsi con le idee, assumersi rischi e partecipare al processo decisionale.

Inge Buffolo

Director of Business Development, EUIPO

Inge Buffolo è Director of Business Development di EUIPO (European Union IP Office). Con l'obiettivo di promuovere l'innovazione all'interno dell'Unione europea, è responsabile della promozione del sistema della proprietà intellettuale, delle iniziative di supporto alle PMI – tra cui la rete “Ideas Powered for Business” – e dei programmi di valutazione della proprietà intellettuale. Dal 2018 guida il Programma per le PMI, portando informazioni e strumenti di tutela della proprietà intellettuale alle piccole e medie imprese europee. Ad oggi, il Fondo per le PMI ha fornito sostegno finanziario a oltre 140.000 PMI, aiutandole a proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale. Inge Buffolo è un'ingegnera tedesca nel settore delle telecomunicazioni e fa parte del team di management di EUIPO dal 2010, avendo ricoperto ruoli quali Responsabile delle Relazioni Istituzionali, Responsabile dell'Analisi di Business e Direttrice del Dipartimento Clienti.

Matteo Caccia

Autore e storyteller

Matteo Caccia è un narratore, autore e conduttore radiofonico italiano, noto per la sua capacità di raccontare storie di vita quotidiana. Diplomato all'Accademia dei Filodrammatici di Milano, ha iniziato la sua carriera nel teatro, collaborando con registi come Antonio Sixty e Antonio Latella. Nel 2005 ha scritto e interpretato “La maglia nera”, spettacolo dedicato al ciclista Luigi Malabrocca. Parallelamente al teatro, ha sviluppato una carriera radiofonica di successo. Dopo esperienze su Radio Popolare e Radio2, nel 2008 ha ideato Amnèsia, uno sceneggiato che ha riscosso grande successo. Successivamente ha condotto su Radio 24 “Vendo tutto”, lo sono qui e, dal 2019, Matteo Caccia racconta, un programma che esplora la quotidianità attraverso storie personali. Con l'avvento del podcasting, ha creato progetti di grande impatto come “La piena - Il meccanico dei Narcos” (Audible, 2018), basato sulla storia di Gianfranco Franciosi, e “Orazio” (2024), un podcast quotidiano per Il Post. Ha anche realizzato altri podcast come Oltre il confine e L'isola di Matteo. Come autore, ha scritto libri tra cui “Amnèsia” (2009), “Il silenzio copri le sue tracce” (2017) e “Voci che sono la mia” (2020). È docente alla Scuola Holden di Torino, dove insegna storytelling e comunicazione d'impresa. Matteo Caccia è oggi uno dei più influenti narratori italiani, capace di trasformare esperienze personali in storie universali, utilizzando radio, libri e podcast per esplorare la profondità dell'esperienza umana.

TF Chan

Direttore, Collect Art Fair, Londra

TF Chan è il direttore di Collect, fiera d'arte internazionale dedicata al craft e al design contemporanei di livello museale, organizzata dal Crafts Council, l'ente nazionale britannico per l'artigianato, e ospitata ogni anno alla Somerset House di Londra. È inoltre autore di Louis Poulsen: First House of Light, monografia del 2024 sulla principale azienda danese di illuminazione, pubblicata da Phaidon. TF è un relatore e moderatore frequente, con partecipazioni a BBC Radio London e Monocle on Design, e interventi in conferenze a Londra, Milano, New York, Tokyo e Copenaghen. In qualità di giornalista, ha collaborato con testate come The World of Interiors, Monocle, Ark Journal, Icon e STIRworld. Ha iniziato la sua carriera a Wallpaper*, dove ha diretto l'edizione cartacea dal 2020 al 2023, e successivamente ha lavorato come consulente per la comunicazione dell'architetto vincitore del Premio Pritzker David Chipperfield, oltre che come content strategist per realtà creative emergenti.

Carlo Cracco

Chef

Carlo Cracco, di origini venete, ma ormai «adottato» dalla città di Milano, dove muove i primi passi con Gualtiero Marchesi. Dopo esperienze in Francia, porta l'enoteca Pinchiorri alle 3 stelle Michelin. Apre poi il suo primo ristorante Le Clivie in Piemonte, e nel 2001 apre Cracco Peck a Milano, poi solo Cracco, che ottiene 2 stelle. Dal 2018 è allo stellato Cracco in Galleria, sempre a Milano.

Davide Coppo

Head of Special Projects Rivista Studio

Davide Coppo lavora come editor e responsabile dei progetti speciali a Rivista Studio. Il suo primo romanzo, *La parte sbagliata* (Edizioni E/O), è stato tradotto o in corso di traduzione in 10 Paesi. Davide

Maria Cristina Didero

Independent design curator and author

Maria Cristina Didero è una curatrice indipendente, si occupa di design e progetti editoriali. Consulente e autrice, ha collaborato con diverse riviste, tra cui *Domus*, *Vogue Italia*, *AD*, ha ricoperto il ruolo di editor-at-large di *Icon Design*, oltre a contribuire a pubblicazioni istituzionali; al momento è Milan editor per la rivista inglese *Wallpaper*. Didero è stata consulente per *Vitra*, *Fritz Hansen*, *Lexus*, *Fendi*, *Louis Vuitton*, *Valextra*, fra le altre. Vive a Milano e da qui lavora a livello internazionale, realizzando mostre per istituzioni italiane e straniere: alcuni dei suoi progetti più recenti comprendono *Nendo: The Space in Between* e *The Conversation Show* al *Holon Design Museum*, in Israele; *FUN HOUSE*, *Snarkitecture*, al *National Building Museum*, Washington D.C.; *SuperDesign*, un progetto sul design radicale italiano, a New York; *Vegan Design, or the Art of Reduction* di Erez Nevi Pana e *The Fish and The Crowd* di Carlo Massoud, in occasione della *Milano Design Week 2018 e 2019*. Nel 2020 si è occupata del public program di *Supersalone*, curato da Stefano Boeri. Nel 2022 è stata nominata *Direttore Curatoriale di Design Miami/*, ha presentato *Ask Me if I Believe in the Future* al *MK&G* di Amburgo e una mostra di *Mathieu Lehanneur* dal titolo *The Inventory of Life* alla *Triennale di Milano*, mentre l'anno scorso ha co-curato con *Richard Hutten Droog30* in occasione dei 30 anni di *Droog Design*, co-curato con *Tony Chambers Future Impacts* per il *Singapore Design Council* e presentato *A Future for the past on entropy*. Sta attualmente lavorando a *Craft x Tech*, progetto sull'artigianato nipponico che sarà inaugurato a maggio, a Tokyo negli spazi della *Kudan House*.

Francesco Faccin

Founder Studio Francesco Faccin

Francesco Faccin nasce nel 1977 a Milano. Nel 2003, dopo aver frequentato l'Istituto Europeo di Design, entra nello studio di Enzo Mari. Inizia parallelamente la propria attività di designer indipendente, collaborando con aziende italiane e straniere e sviluppando, dal 2004, progetti auto-producibili in piccola serie in stretta collaborazione con esperti artigiani. Nel 2007 partecipa per la prima volta al *Salone Satellite*. Nel 2009 incontra Michele De Lucchi, al cui fianco lavora per cinque anni. Nel 2010 vince il *Design Report Award* al *Salone Satellite* e inizia a insegnare *Industrial Design* alla *NABA* di Milano. Dal 2014 al 2016 ha ricoperto il ruolo di direttore artistico per la storica fonderia "Fonderia Artistica Battaglia" di Milano. Nel 2015, in occasione di *Expo 2015*, ha presentato "Honey Factory", una micro-architettura per l'apicoltura urbana che, nel 2018, è stata selezionata dalle Nazioni Unite come progetto guida per i 17 Obiettivi Globali. Dal 2018 collabora con la galleria *Giustini/Stagetti*. Nel 2020 è stato incaricato di progettare l'allestimento della mostra "Regina. Della scultura" per il museo *GAMEC* e ha avviato una collaborazione con *NaturaSi* per la creazione di un nuovo format di negozi. Oltre a lavorare per clienti italiani e internazionali, pubblici e privati, e ONG, Francesco Faccin è docente presso la *Libera Università di Bolzano*, il *Made Program* di Siracusa e la *Universidad de Navarra* di Pamplona; inoltre, come *visiting professor*, collabora con altre università in Italia e all'estero. Il suo lavoro è stato pubblicato sulle più importanti riviste internazionali di settore.

Amanda Ferber

Fondatrice, AD ed editore, Architecture Hunter

Amanda Ferber, curatrice ed esperta di comunicazione, è fondatrice e AD di Architecture Hunter, una piattaforma multimediale indipendente e innovativa dedicata all'architettura e al design. Architecture Hunter, lanciata su Instagram nel 2013, oggi vanta un'audience globale di oltre 3,5 milioni di persone ed è cresciuta abbracciando diversi formati – tra cui video, webinar, forum, premi ed eventi – con l'obiettivo di valorizzare e rendere più accessibile il dibattito architettonico. Ferber è stata inclusa nella lista "Under 30" di Forbes nel 2019 ed è apparsa come "influencer degli architetti" sulla copertina della rivista italiana Beesness. È stata inoltre nominata da Feedspot come la principale influencer al mondo nel settore dell'architettura e, nel 2024, ha tenuto un intervento al TEDx Buenos Aires. Ha partecipato alla giuria di premi internazionali come i Dezeen Awards e gli Architizer A+Awards e collabora come editorialista con Bazaar Interiors e altre pubblicazioni, oltre a lavorare con vari marchi di design di fama mondiale.

Marcela Fibbiani

Giornalista di design

Marcela Fibbiani è co-fondatrice ed editor di 90+10, rivista di design tra le più importanti in Argentina, capace di creare connessioni tra la creatività dell'America Latina e il più ampio dibattito sul design globale. Dopo gli studi di scenografia (UNA) e la specializzazione in sociologia del design (FADU/UBA), Fibbiani ha sviluppato una prospettiva unica che collega cultura, industria ed estetica. Giornalista di design di lunga esperienza, segue importanti fiere internazionali come Ambiente Frankfurt e Salone del Mobile.Milano. Dal 2017 fa parte della commissione che seleziona le candidature per il Good Design Seal argentino, ed è stata giurata per A' Design Awards e Chile Diseño. Come curatrice e mentore, ha contribuito a plasmare importanti eventi e mostre di design a Buenos Aires, promuovendo i talenti emergenti e rafforzando l'ecosistema del design nella regione. Attualmente si sta laureando in design presso l'Universidad de Palermo a Buenos Aires.

Maddalena Fossati

Giornalista, autrice, curatrice di format televisivi

Maddalena Fossati, giornalista, autrice, curatrice di format televisivi ha contribuito a cambiare il racconto del cibo italiano con un approccio culturale e curioso, contemporaneo e sostenibile. Dal 2017 è direttrice di La Cucina Italiana, storico magazine nato a Milano nel 1929. È stata anche lifestyle editor di Vanity Fair. Nel 2020 ha lanciato l'idea di candidare la cucina italiana come patrimonio immateriale dell'UNESCO e l'ha portata al riconoscimento a New Delhi il 10 dicembre del 2025, un'avventura che ha recentemente raccontato nel libro "Prendo fiato" pubblicato da Maretti Editore.

Stephan Hamel

International Design Consultant

Stephan Hamel, nato a Bangkok nel 1962, è cresciuto tra Milano e Vienna, dove ha completato i suoi studi con una tesi sulla corruzione. Ha iniziato la sua carriera nel 1988 lavorando con Massimo Morozzi da Edra, dove, attraverso la ricerca di Morozzi, si sono poste le basi del design da collezione. Hamel ha contribuito all'ecosistema più ampio in cui le idee di Morozzi sull'anti-design e la sperimentazione hanno acquisito una rinnovata rilevanza. Dopo ulteriori esperienze con Nino Cerruti presso Baleri Italia, ha co-fondato Lasvit, contribuendo a definire l'approccio dell'azienda, orientato alla ricerca e all'unicità. È stato inoltre coinvolto in Design Miami, partecipando all'emergere del design da collezione come categoria di mercato di rilievo. La sua attività di consulenza spazia in molti ambiti, da Vibram alle collaborazioni con designer come i Fratelli Campana (dal 1997), Alessandro Mendini, Maxim Velčovský e molti altri.

Giovanni Lacerenza

Direttore Brun Fine Art

Brun Fine Art è una galleria d'arte internazionale con sedi a Milano e Firenze, punto di riferimento nel collezionismo di alto profilo e portatrice di una visione dell'arte che attraversa i secoli con naturale eleganza. Fondata e diretta da Augusto e Marco Brun, nasce da una profonda passione per l'arte e le arti decorative, supportata da oltre vent'anni di esperienza nel panorama internazionale. Specializzata in scultura italiana ed europea dal XV al XIX secolo, arte antica e moderna, arredi d'epoca, arti decorative, arte asiatica e design, la galleria propone una selezione curata di opere scelte per valore storico, qualità estetica e forza narrativa.

Daniele Lago

Presidente e Head of Design, Lago

Nasce ad Asiago (Vicenza) nel 1972. Conclusi gli studi tecnici frequenta la Scuola Italiana Design di Padova. Ultimo di dieci fratelli, a inizio anni 2000 entra in azienda sentendo la necessità di generare significati, non fermandosi alla semplice produzione di arredamento. Da subito crede in un equilibrio tra persone, natura e tecnologia e alla cultura come asset strategico di sviluppo. Con questa visione guida l'azienda, passando da una gestione familiare a un innovativo ecosistema con forte orientamento al merito e alla contaminazione manageriale. Trasforma in questo modo la piccola LAGO artigiana in una realtà internazionale, con un fatturato che supera i 52 milioni di euro. Oggi è Presidente e Head of Design.

Luca Marullo Viola

Co-Founder Parasite 2.0

Parasite 2.0 è un'agenzia di design e ricerca con sede a Milano. Fondata nel 2010 da Stefano Colombo, Eugenio Cosentino e Luca Marullo, indaga lo stato degli habitat umani, agendo all'interno di un ibrido tra architettura, design e scenografia. Bianco67 è un atelier italiano della pietra, forte di oltre 50 anni di esperienza nella lavorazione del marmo. Evoluzione dell'attività storica della famiglia Bernardo, fondata negli anni '60, l'azienda unisce competenza artigianale e tecnologie all'avanguardia per realizzare opere su misura di qualità eccezionale.

Draga Obradovic

Co-Founder Draga & Aurel

Draga & Aurel è uno studio multidisciplinare con sede a Como, fondato nel 2007 da Draga Obradovic e Aurel K. Basedow. Attivo tra arte, collectible e product design, si distingue per un linguaggio originale che combina approccio artistico e metodo progettuale. Dopo le prime collezioni, caratterizzate da una ricerca pionieristica sull'upcycling, nel 2019 lo studio definisce la sua identità attraverso l'uso innovativo della resina e il tema della trasparenza. Oltre a vantare esposizioni e collaborazioni con gallerie e fiere internazionali, lo studio collabora con importanti brand e sviluppa una ricerca artistica autonoma, mantenendo un dialogo costante tra arte e design. Dal 1859 Salviati ricerca nuovi linguaggi nel vetro di Murano interpretando e attualizzando la sua magia inesauribile, in un continuo rincorrersi tra materia liquida e solida.

Roberto Palomba

Architetto e designer, co-fondatore dello studio Palomba Serafini Associati

Roberto Palomba architetto e designer, fonda lo studio Palomba Serafini Associati nel 1994 a Milano assieme all'architetto Ludovica Serafini, dedicandosi a progetti di architettura, interior e industrial design, yacht design e art direction per importanti marchi internazionali. La sua visione nasce dal desiderio di coniugare un approccio contemporaneo con una profonda conoscenza delle radici storiche e culturali del design, fondendo passato e futuro in un linguaggio coerente e armonico. In oltre trent'anni di attività, ha ricevuto più di settanta premi internazionali, tra cui il Compasso d'Oro, il Red Dot

e il Good Design Award. Il suo metodo progettuale è olistico: ogni progetto diventa un sistema organico in cui spazio, luce e materia dialogano per accogliere l'uomo e le sue emozioni.

La Pina

Conduttrice Radiofonica

Nasce a Firenze il 20 giugno del 1970, nel 1973 si trasferisce con i genitori a Milano. Alla fine degli anni Ottanta frequenta la scena del rock indipendente milanese e dopo le scuole superiori è a Bologna dove si iscrive a Scienze dell'Educazione e scopre l'arcipelago dell'hip hop italiano. La sua esperienza radiofonica inizia nel 1994 a Radio DeeJay insieme ad Albertino nella trasmissione "Venerdì Rappa" (poi "One-Two One-Two") curando la posta degli ascoltatori. Qui la Pina ha modo di iniziare a sviluppare il suo interesse per il linguaggio e per la parola scritta, parlata, rappata, elemento ricorrente di tutti i programmi che seguiranno. Attualmente è in onda su Radio DeeJay con Pinocchio, "programma di alleggerimento" nella fascia del drive time che conduce dal 2001, in compagnia di Diego Passoni e Valentina Ricci.

Tosin Oshinowo

Architetta e curatrice

Tosin Oshinowo è un'architetta nigeriana e direttrice di Oshinowo Studio, che ha fondato a Lagos nel 2013. Il suo lavoro è rinomato per l'approccio socialmente responsabile all'architettura, al design e all'urbanistica. Nel 2019 ha co-curato la Biennale di Lagos e nel 2023 è stata curatrice della Triennale di Architettura di Sharjah. Il suo progetto di ricerca, "Alternative Urbanism: Self-organising Lagos Markets" (letteralmente, Urbanistica alternativa: mercati auto-organizzati di Lagos), ha ricevuto una menzione speciale alla 19ª Biennale di Architettura di Venezia. È Loeb Fellow 2025 presso la Graduate School of Design dell'Università di Harvard.

Anna Roscio

Executive Director Sales & Marketing Imprese - Intesa Sanpaolo SpA

Nata a Torino, si laurea nel 1989 in Economia e Commercio e inizia a lavorare come revisore contabile per Coopers & Lybrand. Dopo questa esperienza e un master in Business Administration approda nel 1991 in quello che allora era l'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino. Negli anni ricopre ruoli di responsabilità in vari ambiti con esperienze molto trasversali nel gruppo: Finanza, Crediti, Comunicazione e Layout Filiali, Pianificazione e Controllo di Gestione, Marketing Territoriale, Direzione Commerciale Personal, fino ad approdare nel 2018 alla Direzione Sales & Marketing Imprese, di cui è a capo da gennaio 2020. È inoltre membro del CdA di SRM e NEVA SGR S.p.A.

Clément Rougelot

Co-fondatore 13Dessert

Nata dalla collaborazione creativa tra Clément Rougelot e Kevin Dolci, 13Desserts è una design house fondata nel 2020 a Hyères-les-Palmiers. Guidata da una profonda sensibilità per materiali, colori e innovazione tecnica, 13Desserts, attraverso il suo catalogo, mostra un'idea precisa e ragionata di design contemporaneo. Tutti i prodotti sono realizzati in Europa da artigiani qualificati, con un forte focus sul know-how tradizionale reinterpretato in chiave moderna. La proposta di 13Desserts è ibrida e transdisciplinare, coniugando estetiche radicali e altissima personalizzazione.

Silvia Sassone

Professionista della comunicazione strategica e delle pubbliche relazioni

Silvia Sassone, professionista della comunicazione strategica e delle pubbliche relazioni, con una lunga esperienza nel supportare istituzioni e aziende nella costruzione di strategie di comunicazione complesse e ad alto impatto. Ha coordinato il Comitato Scientifico che ha prodotto il dossier di candidatura UNESCO per il riconoscimento della Cucina Italiana come Patrimonio Immateriale

dell'Umanità, applicando al settore culturale ed istituzionale la stessa visione strategica che contraddistingue il suo lavoro.

Job Smeets

Co-Fondatore Studio Job

Job Smeets (n. 1969, Belgio) è una delle voci più distintive nel panorama contemporaneo del design scultoreo. Da quando ha fondato Studio Job nel 1998, ha sviluppato un linguaggio visivo unico, radicato nell'ornamento, nell'allegoria e nella riscoperta delle tradizioni artigianali europee. Prodotte nel suo atelier nei Paesi Bassi, le opere di Smeets – edizioni limitate e pezzi unici, progetti monumentali, opere pubbliche, tessuti e prodotti – sono caratterizzate da un livello straordinario di dettaglio e da una grande maestria tecnica. L'eccellenza nella fusione del bronzo, insieme a marqueterie, tessili, argenteria, ceramica, lavorazioni del legno e meticolose decorazioni dipinte a mano, costituisce la base del suo lavoro, collocando la sua pratica più vicina alle arti decorative del XVII secolo che al design industriale moderno. Il risultato è un corpus di opere spesso descritto come “post-rinascimentale”: opulento, simbolico e dichiaratamente ornamentale.

Stefania Trenti

Responsabile Industry and Local Economies del Research Department, Intesa Sanpaolo

Stefania Trenti è Responsabile Industry and Local Economies del Research Department di Intesa Sanpaolo. Laureata in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano, ha ottenuto un Master in Analisi Economica presso l'Università di Strasburgo. Autore di diverse pubblicazioni, svolge attività di ricerca nell'ambito dell'economia industriale, in particolare sui temi della competitività e dell'innovazione tecnologica.

Contatti



Salone del Mobile.Milano

Salone del Mobile.Milano Ufficio Stampa Italia

Per ulteriori informazioni o richieste di interviste, vi invitiamo a contattare l'Ufficio Stampa.
Immagini, anteprime immagini con didascalie e crediti sono a disposizione nell'[Area Press e Media](#).

Marilena Sobacchi

Head of Global Press Office

marilena.sobacchi@salonemilano.it

tel. 02/72594319

Andrea Brega

Head of Press Office Coordination

andrea.brega@salonemilano.it

tel. 02/72594629

Paola Cavaggioni

Direttore Marketing e Comunicazione

Susanna Legrenzi

Press & Communication Strategy Advisor

Vlatka Selakovic Zanoletti

International Press & Cultural Events Senior Support

Patrizia Malfatti

Press Office Senior Expert

Patrizia Ventura

International Press Incoming e Media Buying Manager

Massimo Poggipollini

Segreteria operativa